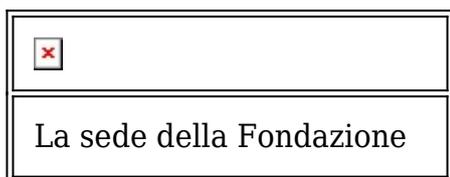


Dopo il premio “Furla per l’Arte”, istituito da Giovanna Furlanetto, nasce la “Fondazione Furla”, un innovativo piano di promozione della cultura contemporanea, a sostegno dei giovani creativi italiani, nell’arte e nel fashion. La Fondazione si propone di garantire e dare continuità ai molti progetti in atto e permetterne un ulteriore sviluppo e rafforzamento internazionale. La sua attenzione non si rivolgerà esclusivamente all’arte contemporanea ma indagherà tutti i territori della creatività, come il fashion design, sempre a sostegno dei giovani talenti che non trovano vie, luoghi e possibilità per emergere. Moda, arte e design rappresentano attualmente dimensioni dai labili confini, settori che si compenetrano, innovandosi reciprocamente. Ed è proprio con l’arte che Furla - storica azienda di pelletteria, leader nel mondo - ha stretto un legame nato nel 2000 con la creazione del premio “Furla per l’Arte”, istituito da Giovanna Furlanetto, Presidente dell’azienda e curato da Chiara Bertola. Un riconoscimento concepito per documentare, valorizzare e sostenere gli artisti emergenti con l’obiettivo specifico di fornire una panoramica esaustiva della creatività contemporanea in Italia. Un progetto che oggi ha portato alla nascita della “Fondazione Furla”, un innovativo piano di promozione della cultura contemporanea, a sostegno dei giovani creativi italiani, nell’arte e nel fashion.



La Fondazione nasce così per garantire e dare continuità ai molti progetti in atto e

permetterne un ulteriore sviluppo e rafforzamento internazionale. La sua attenzione non si rivolgerà esclusivamente all'arte contemporanea ma indagherà tutti i territori della creatività, come il fashion design, sempre a sostegno dei giovani talenti che non trovano vie, luoghi e possibilità per emergere. Un progetto importante orientato su due fronti: diventare un vero e proprio thinking-tank dove poter ospitare artisti e giovani creativi e diventare spazio di confronto sulla contemporaneità.

La sede della Fondazione sarà a Bologna, quartier generale dell'azienda, all'interno di un'antica barchessa del ~700, restaurata con soluzioni contemporanee. Uno spazio importante, di oltre cinquecento metri, che conserva molti lavori di artisti internazionali, da Kiki Smith a Joseph Kossuth fino ai giovani emergenti come Lara Favaretto, Eva Marisaldi o Sabrina Mezzaqui.

La Fondazione sosterrà anche la nuova edizione del Premio Furla 2009, quest'anno ancora più ambizioso nel voler essere il vero punto di riferimento e sostegno sulla giovane arte contemporanea italiana. Gli artisti presenti in ogni edizione rappresentano la molteplicità dei linguaggi dell'arte video, fotografia, pittura, installazioni, performances e scultura. Inoltre, dall'edizione 2005 la rassegna è diventata biennale, proprio per garantire, grazie a una diluizione nel tempo dei processi di selezione, valutazioni e scelte più approfondite e criticamente accurate.